

Riforma Sostenibilità 2012

Entrata in vigore 1° gennaio 2013

Le modifiche sostanziali al nostro sistema previdenziale ⁽¹⁾

2^a Cosa cambia riguardo alla CONTRIBUZIONE

E' l'aspetto più controverso nell'immaginario della collettività associativa; in realtà sembra crescere la sensibilità e il numero di chi considera la contribuzione previdenziale non una spesa, ma un investimento, almeno oggi, considerata la congiuntura economica e prospettive di aumento della spesa sociale connesse all'aumento della aspettativa di vita.

L'aumento della vita media, con il conseguente dilatarsi del periodo di fruizione del trattamento pensionistico e la corrispondente crescita delle esigenze e dei bisogni primari legati alle forme di assistenza degli anziani, inducono a ripensare il modello welfare, instaurando un rapporto più proficuo di sussidiarietà con le migliori modalità di risparmio presenti sul mercato.

Con questi auspici sono state individuate nuove forme e opportunità di contribuzione, insieme ai consueti contributi obbligatori, ma anche per questi sono previste positive variazioni. Sono previste nuove agevolazioni per coloro che si iscrivono o reiscrivono avendo età inferiore a 35 anni, oltre alle riduzioni contributive previgenti valide per un quinquennio.

Con il sistema contributivo, come abbiamo visto, le prestazioni sono legate alla contribuzione. Così, poiché nel quinquennio di validità della contribuzione ridotta la composizione del montante è condizionata da versamenti minori, è prevista la possibilità di incrementarli, sia con contributi individuali con versamenti integrativi, sia con il sostegno economico di Inarcassa.

Contributo Soggettivo

Nessuna variazione nelle aliquote è stata introdotta rispetto alla precedente Riforma 2008, che ha innalzato gradualmente l'aliquota dal 10,0% al 14,5%. Oggi pari al 12,5%, la percentuale applicata sui redditi dichiarati nel 2011, passerà al 13,5% nel 2013 sui redditi dichiarati nel 2012 e, a regime nel 2014, raggiungerà il 14,5% per i redditi dichiarati nel 2013. Cambiano invece alcune componenti, con integrazioni e sgravi che contribuiscono a rispondere meglio alle aspettative degli associati.

Le **novità** riguardano:

- la quota 0,5%, che non sarà più destinato all'assistenza ma entrerà nel computo previdenziale;
- l'aumento del contributo minimo a € 2.250 per il 2013;
- l'applicazione del contributo minimo anche ai pensionati di Inarcassa, ma ridotto al 50%;
- l'eliminazione del 3% oltre il tetto reddituale destinato alla solidarietà;
- l'aumento del tetto reddituale a € 120.000.

Contributo Integrativo

Rimane invariata l'aliquota del 4%, ma cambiano le modalità applicative e le finalità; infatti, una parte del contributo avrà anche funzioni previdenziali, incrementando il proprio montante contributivo.

Le **novità** riguardano:

- l'applicazione del 4% anche ai corrispettivi fatturati a professionisti iscritti a Inarcassa e ad associazioni di professionisti, rientranti nel volume d'affari ai fini IVA;
- l'aumento del contributo minimo a € 660 per il 2013;
- l'utilizzo (retrocessione a previdenza) di una parte del contributo integrativo per incrementare la pensione contributiva, in funzione dell'anzianità di iscrizione:
 - 2,00% da 0 a 10 anni, 1,75% oltre 10 fino a 20 anni, 1,50% oltre 20 fino a 30 anni, 1,00% oltre 30 anni,
 - la retrocessione è del 2,00% se si va in pensione a 70 anni;
 - nessuna retrocessione ai pensionati iscritti;

- limite volume d'affari per la retrocessione € 160.000 per il 2013.

La altre **novità** della riforma:

Contributo figurativo

Un'iniziativa destinata ai giovani, per i quali, mediamente si riscontra una scarsa entità dei redditi a inizio carriera, al fine di rendere più eque le loro pensioni future, già penalizzate dall'adozione del metodo di calcolo contributivo. Considerato il minore impatto sul montante della contribuzione ridotta, alla maturazione dei 25 anni di iscrizione, anche non continuativi, Inarcassa riconosce una contribuzione figurativa fino alla concorrenza della contribuzione piena, calcolata con riferimento al periodo agevolato. L'iscritto, comunque, potrà anche corrispondere personalmente e in qualsiasi momento l'integrazione a contribuzione piena, in tal caso la contribuzione figurativa accreditata da Inarcassa aumenterà il montante contributivo a far data dal momento del versamento.

Contributo Volontario

Una nuova forma di risparmio per gli associati che ritengono affidabile la propria Cassa di Previdenza e intendono proiettare la previdenza al rango dei migliori strumenti di investimento.

E' prevista la possibilità di effettuare il versamento volontario di una quota variabile fra 1% e 8% del reddito, fino al limite del tetto reddituale di € 120.000, con un minimo di € 180.

Contributo di Solidarietà

Risponde a una previsione richiesta dal decreto Salva Italia ed è dovuto solo dai pensionati di Inarcassa.

Le **novità** introdotte dalla riforma:

- aliquota dell'1,00% sull'importo lordo della pensione calcolata con il sistema Retributivo, con l'esclusione delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti;
- aliquota del 2,00% sull'importo lordo della pensione, se il pensionato continua ad essere iscritto a Inarcassa o se è pensionato di anzianità;
- applicazione nel 2013 e 2014, con possibilità di proroga per comprovate motivazioni.

Claudio Guanetti
Delegato Ingegneri Provincia di Varese

(1) La presente nota ha soltanto funzione divulgativa e il suo contenuto non assume carattere di ufficialità; lo scrivente si scusa fin d'ora per eventuali errori od omissioni. Per la lettura completa della Riforma 2012 si rimanda al testo ufficiale pubblicato sul sito www.inarcassa.it